

## Klaus Juliusburger

[Vai alla scheda](#)

Emigrato a Basilea e poi a Firenze per studiare letteratura italiana, nel 1939 si rifugiò in Svizzera, mentre i genitori rimasero a Berlino e furono deportati a Terezín. Nel dopoguerra riuscì a laurearsi a Friburgo e tentò di rifarsi una vita a New York, ma il suo percorso sembra segnato dai traumi subiti e dalla perdita di una rete di protezione familiare.

Link alle connesse  
Vite in movimento:

### Da Berlino a Firenze

Klaus Juliusburger era nato a Berlino il 29 maggio 1915, da Paul e Margarete Treuenfels<sup>1</sup>. Il padre, ingegnere originario di Breslavia, era probabilmente parente di Otto Juliusburger (1867-1952), importante psichiatra e sessuologo che sarebbe emigrato a New York nel 1941.

Klaus si era diplomato nel 1935 al Französisches Gymnasium di Berlino ed aveva subito dopo lasciato il *Reich*; dopo una breve tappa a Ginevra si era iscritto alla Facoltà di Lettere dell'Università di Basilea e aveva frequentato i corsi di filologia classica e archeologia. Aveva però deciso di continuare gli studi a Firenze, dove si era trasferito per l'anno accademico 1936-37. Come prescriveva la legislazione vigente, la sua domanda era stata vagliata dal consolato italiano a Berlino, che aveva concesso il nulla osta<sup>2</sup>.

Nel settembre 1938 fece domanda di rinuncia agli studi, in quanto di «razza ebraica»; le norme applicative emanate nelle settimane successive avrebbero chiarito che per gli studenti sudditi del *Reich* era prevista l'espulsione immediata dagli atenei<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> ASUFi, AC, SS, f. «Juliusburger Klaus», domanda di iscrizione al rettore, 3 novembre 1936.

<sup>2</sup> Ivi, Consolato generale d'Italia a Berlino a Università di Firenze, 12 novembre 1936. Sulla circolare 20 novembre 1933 n. 18596, *Ammissione studenti stranieri, Riconoscimento di titoli accademici esteri*, sulle successive disposizioni e sulla loro non uniforme applicazione nei diversi atenei, cfr. Elisa Signori, *Una peregrinatio academica in età contemporanea. Gli studenti*

## Sopravvivere ai traumi

Klaus decise di tornare in Svizzera, dove certamente poteva contare su una rete di sostegno. Il fratello maggiore Hans Ludwig (1905-1947), ingegnere, riuscì a emigrare nel Regno Unito con moglie e figli, ma sarebbe morto probabilmente nel 1947<sup>4</sup>. Il padre e la madre rimasero invece a Berlino; il 28 maggio 1943 furono deportati a Terezín, dove morirono nel dicembre 1943<sup>5</sup>. Dopo la guerra Klaus dovette riprendere regolarmente gli studi all'Università di Friburgo, dove si laureò nel 1948 con una tesi su «L'antichità in ispecie ellenica in Giacomo Leopardi», poi pubblicata<sup>6</sup>.

Nell'aprile 1949 partì da Southampton per New York, dichiarando come ultima residenza Ginevra, dove aveva svolto la professione di commerciante;<sup>7</sup> il viaggio e i primi mesi di permanenza negli USA furono sovvenzionati dal Reparation Fund dell'International Refugee Organization (IRO-OIR), fondata nel 1946 dall'ONU con sede nella città elvetica<sup>8</sup>. Pochi mesi dopo Elisabeth

---

*ebrei stranieri nelle università italiane tra le due guerre*, «Annali di storia delle Università italiane», 4, 2000, pp. 139-162.

<sup>3</sup> ASUFI, AC, SS, f. «Juliusburger Klaus», domanda di rilascio di un certificato con l'attestazione degli esami sostenuti, 19 settembre 1938. Per l'espulsione degli studenti di nazionalità tedesca cfr. la circolare del ministero dell'Educazione nazionale del 6 ottobre 1938, n. 6408. Sulle circolari applicative della legislazione razziale in relazione agli studenti universitari stranieri cfr. Francesca Cavarocchi, *Provenienze e destini degli studenti ebrei stranieri iscritti all'Università di Firenze nel 1938*, in Patrizia Guarnieri (a cura di), *L'emigrazione intellettuale dall'Italia fascista e dalle leggi razziali. Studenti e studiosi ebrei dell'università di Firenze in fuga all'estero*, Firenze, Firenze University Press, 2019, pp. 21-39.

<sup>4</sup> Cfr. la pagina personale in <<https://www.ancestry.com>> (accesso su registrazione 28 maggio 2022).

<sup>5</sup> *The Central Database of Shoah Victims' Names*, ad nomen <<https://yvng.yadvashem.org>> (accesso 28 maggio 2022).

<sup>6</sup> K. Juliusburger, *L'antichità in ispecie ellenica in Giacomo Leopardi. Tesi di dissertazione presentata all'Università di Friburgo per ottenere il titolo di dottore da Klaus Juliusburger*, Berna, Tipografia F. Graf-Lehmann, 1949.

<sup>7</sup> Schweizerisches Bundesarchiv, *Auswanderungsamt und Auswanderungsbüro. Überseeische Auswanderungen aus der Schweiz, 1910-1953*, E2175-2, Band 65, ad nomen; The National Archives, Kew, UK, *Board of Trade, Commercial and Statistical Department and Successors, Outwards Passenger Lists*, Reference no. BT27-232210; entrambi i documenti sono consultabili in <<https://www.ancestry.com>> (accesso su registrazione 28 maggio 2022); Juliusburger si imbarcò sulla Washington il 22 aprile 1949, dichiarando di essere apolide e «physician», mentre nella scheda compilata in Svizzera la professione dichiarata è «commerçant».

<sup>8</sup> Arolsen Archives, *Registrierungen und Akten von Displaced Persons, Kindern und Vermissten, Unterstützungsprogramme unterschiedlicher Organisationen, IRO «Care and Maintenance» Programm, CM/1 Formulare und Begleitdokumente von DP's in der Schweiz, sowie Schriftwechsel*

Bertschi, direttrice della Section suisse dell'International Social Service, scrisse ad un funzionario del Reparation Fund per sottoporgli di nuovo il suo caso<sup>9</sup>. Dato che Klaus era da alcuni mesi sottoposto a cure psichiatriche, il servizio sociale che lo aveva preso in carico era riuscito a trovare a New York un ospedale privato disposto a ospitarlo gratuitamente, ma il paziente aveva rifiutato l'internamento, dichiarando di avere solo bisogno di un periodo di riposo per poi cercare un'opportunità di lavoro. Era stato però disposto un ricovero coatto in una struttura pubblica, il che rendeva necessario trovare urgentemente un finanziamento, visto che la famiglia che gli aveva offerto l'affidavit non era disposta a rimborsare le spese. Nei mesi successivi giunse effettivamente una sovvenzione da Ginevra, concessa previa considerazione delle condizioni di particolare difficoltà in cui si trovava l'assistito<sup>10</sup>.

Non è chiaro quando Klaus fu dimesso dall'ospedale psichiatrico. Nel settembre 1954 fece ritorno in Germania, forse per restarci o come ennesima tappa di una vita fra due continenti<sup>11</sup>.

### **Pubblicazioni principali**

- K. Juliusburger, *L'antichità in ispecie ellenica in Giacomo Leopardi*, Berna, Tipografia F. Graf-Lehmann, 1949.

### **Fonti archivistiche**

---

von IRO-Dienststellen in Deutschland, Österreich und dem Nahen Osten mit dem IRO-Hauptquartier in Genf, f. «Juliusburger Klaus», L.M. Hacking, Division of Mandate and Reparation, a E. Bertschi, 26 gennaio 1950, e risposta datata 9 febbraio 1950; L.M. Hacking a E. Bertschi, 17 febbraio 1950; E. Bertschi a M. Stevens, 4 settembre 1950 <<https://collections.arolsen-archives.org>> (accesso 28 maggio 2022).

<sup>9</sup> *Ibidem*.

<sup>10</sup> Ivi, D.E. Perret a E. Bertschi, 18 settembre 1950, e successivo carteggio relativo allo stanziamento da parte del Reparation Fund di una somma di 2000 franchi svizzeri destinata a pagare le spese mediche.

<sup>11</sup> The National Archives at Washington, DC, *Records of the Immigration and Naturalization Service, 1787-2004, Passenger and Crew Lists of Vessels and Airplanes Departing from New York, 07/01/1948-12/31/1956*, NAI no. 3335533, *ad nomen*, consultabile in <<https://www.ancestry.com>> (accesso su registrazione 28 maggio 2022); si tratta del volo del 24 settembre 1954 da New York a Cuxhaven.

- ASUFI, AC, SS, f. «Juliusburger Klaus».
- Arolsen Archives, *Registrierungen und Akten von Displaced Persons, Kindern und Vermissten, Unterstützungsprogramme unterschiedlicher Organisationen, IRO «Care and Maintenance» Programm, CM/1 Formulare und Begleitdokumente von DP's in der Schweiz, sowie Schriftwechsel von IRO-Dienststellen in Deutschland, Österreich und dem Nahen Osten mit dem IRO-Hauptquartier in Genf*, f. «Juliusburger Klaus» <<https://collections.arolsen-archives.org>>.

Francesca Cavarocchi

**Cita come:**

Francesca Cavarocchi, *Klaus Juliusburger* (2022), in Patrizia Guarnieri, *Intellettuali in fuga dall'Italia fascista. Migranti, esuli e rifugiati per motivi politici e razziali*, Firenze, Firenze University Press, 2019- <<http://intellettualinfuga.fupress.com>> e-ISBN: 978-88-6453-872-3 © 2019- Author(s) Articolo pubblicato con licenza CC-BY-NC-ND 4.0.

Data di pubblicazione: 27 giugno 2022.